

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE CAV



S.E. Mons. Caporello con la presidente Nerina Borghi



Il giorno 14 giugno la Presidente Nerina Borghi e un gran numero di volontari dei 50 operanti presso il Centro di Aiuto alla Vita hanno presentato alle autorità, agli sponsor, agli amici e ai sostenitori la sede rinnovata del CAV. Nell'occasione è stato anche presentato il progetto "Teniamoci per mano: apertura in via Rubens 7 di nuovi spazi di accoglienza", realizzato nel corso dell'anno 2004/2005 grazie a un generoso contributo della Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ed al sostegno della Fondazione Cariverona. Da più di 20 anni il CAV di Mantova accoglie giornalmente nella sede di via Rubens 7 decine di mamme e bambini, mantovani e non, in difficoltà. Ma negli ultimi tempi è fortemente aumentato il numero delle persone in stato di necessità e delle famiglie che si rivolgono allo sportello di via Rubens 7 per chiedere informazioni, consulenze, sostegno economico e morale. I genitori (prevalentemente donne sole extracomunitarie) sono quasi sempre accompagnati da bambini in età prescolare. Il Centro di Aiuto alla Vita si è così trovato nella necessità allargare la propria sede e di adeguare gli spazi alle esigenze delle numerose persone che ogni giorno vi affluiscono. A tal fine ha fatto richiesta alla Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ed a Cariverona di un contributo per gli interventi indispensabili, nonché alla Curia di concedere l'uso dei locali lasciati liberi in seguito al trasferimento del Consultorio Ucipem. La disponibilità genero-

sa della Curia e delle Fondazioni interpellate hanno reso possibile l'allestimento, semplice ma decoroso, di nuovi spazi per l'ascolto e l'accoglienza: una sala d'aspetto; un luogo per l'ascolto e l'incontro; una stanza per la custodia e i giochi dei bambini; una sala per riunioni aperta ad incontri di mamme e famiglie; un deposito per i materiali da distribuire alle famiglie

(pannolini, arredo per bambini, indumenti, etc.); un ufficio per le attività di segreteria; una piccola biblioteca; un bagno con fasciatoio per le necessità di mamme e bambini. Il tutto con l'obiettivo di offrire a persone in stato di bisogno un'accoglienza più dignitosa e nuove possibilità di integrazione e formazione. Numerosissime persone hanno partecipato alla cerimonia, che ha

visto la graditissima presenza di S.E. Monsignor Caporello. Il Vescovo con parole sentite e toccanti ha ricordato la lunga e feconda collaborazione tra la realtà diocesana mantovana e il Centro di Aiuto alla Vita, e ha in modo particolare sottolineato lo "stile" in cui i volontari del Centro agiscono e si caratterizzano nella nostra realtà locale: un approccio semplice e fraterno, seppure competente, ai problemi delle persone che soffrono, fatto più di sostanza e azioni concrete piuttosto che di parole e belle intenzioni. In rappresentanza della Curia presenti anche Mons. Gian Giacomo Sarzi Sartori, Vicario Generale, Mons. Sergio Denti e Mons. Benito Regis, Direttore del settimanale diocesano "La Cittadella". In rappresentanza della Caritas è intervenuto il Direttore dott. Giordano Cavallari, mentre per la Fondazione della Comunità era presente il dott. Polato che si è soffermato sull'importanza del ruolo che associazioni come il CAV rivestono per diffondere e concretizzare gli ideali della Fondazione stessa. Presenti anche il dott. Banzi, assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Mantova, con l'assistente sociale Teresa Spagna; il dott. Mangoni in rappresentanza della Fondazione della Banca Agricola, che in passato ha reso possibile la



telefonogiovane

ristrutturazione dell'accoglienza per donne sole o maltrattate gestita dal CAV (progetto "Casa della Luce"); la dott. Patrizia Marin, dei Servizi Sociali del Comune; l'ing. Alberto Bottoli, che ha seguito i lavori di ristrutturazione; Carlo Berini, Presidente di Opera Nomadi e tantissimi esponenti del mondo dell'associazionismo mantovano, dal CSVM all'Associazione San Martino, dai club di servizio (Rotary, Lions, Soroptimist, Inner Wheel, etc.) ai gruppi di preghiera (Rinascita Cristiana, Gruppo di Padre Pio di via Mazzini, etc.) sempre a fianco dei volontari del CAV nel sostenere con generosità le iniziative proposte. Il sen. Maurizio Lotti, impossibilitato a partecipare, ha inviato una lettera di adesione da parte della Fondazione Cariverona. Presenti pure, con i loro bellissimi bambini, alcune delle mamme sostenute dal CAV nel corso degli anni, e alcuni giovani coinvolti nei progetti di volontariato a favore dei ragazzi di strada di Romania.



Il Vescovo saluta Mina Pantiglioni, cofondatrice e "veterana" del Centro

TRA LE DIVERSE ATTIVITÀ DEL CENTRO AIUTO ALLA VITA CONTINUA IL SERVIZIO DI TELEFONO GIOVANE, ASCOLTO PER GIOVANI SU NUMERO VERDE (800-560990) CON CONSULENZE ON-LINE SUL SITO WWW.TELEFONOGIOVANE.IT ("BOTTA E RISPOSTA" E CHAT).

RIPRENDONO ANCHE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

IL PROGETTO PRESENTATO ALL'ASL DI MANTOVA PER L'ANNO 2005/2006 ALLA SCOPERTA DEL MIO "ZAINO":

UN PERCORSO PER CONOSCERE E VALORIZZARE LE PROPRIE RISORSE EMOTIVE E COGNITIVE NELL'AMBITO DELLA LEGGE REGIONALE 23/99 (POLITICHE SOCIALI PER LA FAMIGLIA)

HA OTTENUTO IL PUNTEGGIO MASSIMO NELLA GRADUATORIA PROVINCIALE E SARA' SVILUPPATO NEL CORSO DELL'IMMINENTE ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA MEDIA "L.B.ALBERTI" DI MANTOVA.

L'attività del Centro, dopo la pausa estiva, riprenderà nella sede di via Rubens 7 da lunedì 5 settembre con il solito orario: lunedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 11,30. Per informazioni tel. e fax 0376/325737 oppure 0376/225959.